

Athenaeum

Associazione N.A.E.

In collaborazione con

La Casa del Cinema

Progetto

“*Quale Europa per i giovani?*”

Con gli occhi del Cinema

Breve ciclo di proiezioni alla presenza dei registi

Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni, 1 – Villa Borghese

Lunedì 21 marzo 2016, ore 9:30

Proiezione del film

Che ora è

di

Ettore Scola

"... Di *Che ora è* ne abbiamo parlato tanto tutti e tre [con Mastroianni e Scola], è nato al ristorante. Poi giravamo *Splendor* ma parlavamo dell'altro continuamente. Dei tre film con Scola senz'altro amo di più questo, il più piccolo nel senso buono e dove con Marcello stavamo sempre insieme. Nella storia io e Mastroianni quasi ci scambiamo i ruoli: lui è allegro, ansioso, vitale, irrequieto come un giovane; io sono calmo e posato come un uomo maturo".
(Da un'intervista a Massimo Troisi).

Un avvocato romano di successo, Marcello Ridolfi (Marcello Mastroianni), va a trovare suo figlio Michele (Massimo Troisi) che sta concludendo il servizio militare a Civitavecchia, dove si è creato una vita molto diversa da quella che il padre, sempre assente, aveva sognato per lui. I due sono molto distanti, per carattere e scelte di vita: l'uno estroverso e amante della grande città, l'altro introverso e riservato, sembra apprezzare molto di più la semplicità della provincia. Per questi motivi quando Marcello annuncia a Michele di avergli regalato una splendida automobile e un superattico, quest'ultimo resta pressoché indifferente. L'unico dono che accetta con entusiasmo è un vecchio orologio da taschino delle Ferrovie appartenuto al nonno: quello a cui si chiedeva "Che ora è". Il padre, pur vedendo il figlio felice, preferisce tornarsene a Roma sbattendo la porta, ma...

Le lancette dell'orologio, segnando un'ora che in realtà non esiste, scandiscono l'incontro tra due generazioni. *Che ora è* infatti soprattutto un film sulla difficoltà di comunicare, costruito sulle straordinarie capacità recitative dei due attori, che per la loro interpretazione hanno vinto ex equo la Coppa Volpi nel 1989.

Alla proiezione seguirà l'incontro/dibattito con **Silvia Scola**, figlia del Regista e coautrice della sceneggiatura.